

Nel via vai di ambulanze che attraversano Manama, l'apertura al dialogo di re Hamad suona ormai falsa. E sembra più impervia una mediazione tra l'opposizione sciita - minoritaria al parlamento ma non nel Paese - e la monarchia sunnita. «L'attacco è stato una decisione sbagliata che avrà ripercussioni catastrofiche sulla stabilità del Bahrein», dice lo sceicco Ali Salman, capo del cartello d'opposizione al-Wefaq. «Sentiamo che si è deciso di fare del male al popolo», insiste uno dei leader della protesta, Ibrahim Mattar. L'opposizione ormai chiede apertamente le dimissioni del governo.

**«MANO PESANTE»**

In tv un portavoce del ministero dell'interno dà la versione ufficiale dei fatti. «Abbiamo tentato di dialogare con i dimostranti per concludere pacificamente il sit-in. Ma qualcuno ha approfittato di questo clima tollerante». Il ministro degli esteri Khaled bin Ahmed al-Khalifa spiega che l'intervento della polizia era necessario per non finire «nell'abisso della divisione settaria». Chi era in piazza racconta un'altra storia. «Ci hanno assalito nel sonno». Nessun preavviso, solo violenza. «Non ho difficoltà ad ammettere che è stata usata una

**FORMULA 1 A RISCHIO**

**Cancellata la gara di GP2 asiatica in programma il prossimo weekend dopo gli incidenti di questi giorni nel Paese del Golfo, è in forse anche la gara di F1 prevista in Bahrein per il 13 marzo.**

mano eccessivamente pesante», riconosce l'ambasciatore italiano in Bahrein, Enrico Padula, che teme un ulteriore deterioramento nei prossimi giorni «perché è stata forzata la situazione».

La strada imboccata dalla piccola monarchia del Golfo mette a disagio Washington, la V flotta Usa ha qui la sua base. Il Pentagono segue gli eventi da vicino e fa appello alla calma, il presidente Obama si dice contrario all'uso della violenza contro i manifestanti. Per Hillary Clinton gli Stati Uniti sono favorevoli a un cambio «reale e significativo» delle condizioni del popolo del Bahrein. La Ue chiede che sia rispettato il diritto dei cittadini a manifestare. I rappresentanti del Consiglio di cooperazione dei Paesi del Golfo - Arabia Saudita, Emirati, Oman, Kuwait e Qatar - si riuniscono a Manama in un vertice straordinario per manifestare sostegno al Bahrein. E soprattutto scongiurare il rischio di contagio nell'area. ♦

# San Valentino a Tunisi soltanto un mese dopo tra ansie e nuove libertà

Il futuro non è roseo, tra vecchi dignitari che cercano di risalire a galla lacune del nuovo governo, giovani salafiti usciti allo scoperto, spiagge incustodite, ma si avverte ora un senso di responsabilità condiviso

**Il diario**

**BOBO CRAXI**

**T**unisi un mese dopo. «Quest'anno San Valentino ha un gusto più amaro per chi non si è dimenticato dei martiri tunisini che hanno sacrificato la loro vita e per le generazioni di domani che vivono il tempo della libertà e della dignità». È l'incipit solenne del giornale più venduto "La Presse", ieri gazzetta di regime ed oggi sintomo della libertà di espressione della nuova Tunisia. È passato solo un mese ed agli occhi di chi la conosce bene la città e i suoi cittadini si ha l'impressione di un vero cambiamento. La capitale restituisce a colori le immagini in bianco e nero che avevano certi film del neo-realismo italiano: i carri armati, il filo spinato, le donne velate con i bambini in braccio, gli studenti con i cartelli che rivendicano "la dignità" rivoluzionaria e predicano che l'economia e la ripresa ha bisogno del loro "sforzo" ( in arabo  *Jihad* ).

**Il traffico impazzito** ma al tempo stesso educato, disciplinato. È l'autogestione di un popolo che ha perso l'asfissiante tutela dei corpi della sicurezza dello Stato e che oggi vive l'ebrezza della libertà che si è trasformata in una felice e spensierata anarchia.

Incomincio la mia passeggiata sull'avenue Bourghiba dalla Cattedrale Cattolica a me famigliare ( lì si sono celebrati battesimo e funerale dei Benedetto di casa), mi accorgo di essere praticamente l'unico straniero che fende la folla brulicante, i capannelli fitti di persone che sproloquiano di nazionalismo e costituzione, di bambini che offrono, come nella rivoluzione portoghese, i fiori ai militari. Sulle scale del teatro municipale, quello epoca liberty voluto forte-

mente dalla comunità Italiana perché si potesse avere un luogo dove ascoltare le arie operistiche, gli studenti festeggiano a modo loro il San Valentino, bandiere al vento, inno nazionale, stanche e blande richieste di dimissioni del governo, solidarietà ai martiri ed ai lavoratori. I poliziotti, praticamente assenti o sporadici, scherniti «ora che avete ottenuto l'aumento, andate a fare il vostro lavoro!», ai lati del marciapiede gli ambulanti abusivi friggono le loro  *merguez* e l'odore impregna i vestiti esposti nella grande boutique Zara. Già qualche giornale incomincia a scrivere, non senza ironia, che l'arteria simbolo della Rivoluzione e della Tunisia di sempre assomiglia più «alla caverna di Ali babà. La libertà? Sì, è bella ma si deve fermare quando incomincia quell'altrui...».

**Il Paese vive** in una sorta di trance, da un lato l'uccisione del «secondo padre della patria» responsabilizza il popolo alla necessità di fabbricare e costruire la nuova era, dall'altro è messo di fronte a tutte le incognite che gravano sull'onda lunga che sta cambiando regimi nord-africani e forse medio-orientali. Le ingenti perdite fi-

**TUNISIA**

## L'ex presidente Ben Ali in coma dopo un ictus in un ospedale saudita

L'ex presidente tunisino, Zine el Abidine Ben Ali, è «in coma» in un ospedale saudita, dove era stato ricoverato dopo un ictus. Lo ha riferito un amico di famiglia confermando le indiscrezioni circolate sui media. Il 74enne deposto leader è entrato in coma martedì mentre era già ricoverato in un ospedale di Gedda a seguito dell'ictus. «Le sue condizioni sono gravi», ha aggiunto la fonte.

nanziarie, la valuta che scarseggia, il governo che non governa, unita ai primi esodi sulle spiagge incustodite del centro e del sud, sono i primi segnali evidenti che il futuro che si prepara è tutt'altro che roseo. La Francia, vecchia zia temuta, ha dato in queste settimane il peggio di sé, con il suo «né aderire, né sabotare», l'Italia che è la vera meta Eldorado di molti giovani ha mostrato il suo volto più stupido, quello che promette polizia sulle coste anziché nuovi turisti e nuovi investimenti. I tunisini si sentono, come sempre, un po' lontani. Spentisi i riflettori che si sono subitaneamente accesi sulla più strategica crisi egiziana essi si trovano im-

**Il cambiamento**

Si tenta di ripartire, tra ironia e autogestione «rivoluzionaria»

**L'Eldorado**

L'Italia volta le spalle invece di aiutare la fragile nuova era

provvisamente soli. Il «comitato per la difesa dei valori della rivoluzione», che si riunisce a casa di un italiano di Prato che si è improvvisato reporter via Facebook, Giacomo Fiaschi, fende il coprifuoco e tira fino alle quattro di mattina, tra un bicchiere e l'altro, per immaginare come potrà essere la nuova democrazia parlamentare e la nuova Costituzione. I vecchi dignitari di regime si leccano le ferite e cercano un modo per tornare a galla indossando nuove maschere, gli islamici lavorano, ora neanche tanto di nascosto: nell'esercito, nelle strade, nelle moschee e mentre il sole ride facendo capolino dietro la sinagoga di Tunisi, i giovani salafiti usciti dopo anni allo scoperto, vanno all'assalto gridando «Non c'è che un solo Dio e Maometto è il suo profeta». È passato solo un mese ma in Tunisia sembra che sia passato più di un secolo. ♦

**Comune di Sasso Marconi (BO)**

Tel. 051/84.35.11 - Fax 051/84.08.02  
ESITO DI GARA APPALTO - CIG 0440630360  
SI RENDE NOTO che con determ. n.17 il 20.01.2011 questa Amm.ne ha provveduto ad aggiudicare in via definitiva l'appalto dei lavori di "tutela, restauro e valorizzazione del complesso monumentale di villa Ghislieri a Colle Ameno - 2° stralcio" per un importo netto lavori di € 2.083.763,13 compresi oneri sicurezza. Aggiudicazione: procedura aperta, offerta economicamente più vantaggiosa. Ditta aggiudicataria: A.T.I. Montanari Spa - S.A.P.A.B.A. Spa. Prezzo compless. offerto: € 1.993.763,13 + iva e costi sicurezza. L'elenco delle ditte partecipanti, di quelle ammesse e la graduatoria delle offerte è consultabile direttamente su [www.comune.sassomarconi.bologna.it](http://www.comune.sassomarconi.bologna.it). Resp. Amm.vo Area Servizi alla Collettività e al Territorio: f.to. dott. Daniele Venturi